



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Data 7 10 2012

NUMERO 238

➡ L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto

I problemi della vita sono stati fondamentalmente sempre uguali, perché uguale è il cuore dell'uomo che li vive e li affronta. Uno di questi è il matrimonio, nella sua durata e nelle sue modalità. Nella storia la concezione del legame matrimoniale è stata varia e lo è ancora. Forse oggi più di ieri abbiamo bisogno di avere le idee chiare sul pensiero di Gesù in merito alla famiglia cristiana, se vogliamo vivere secondo il disegno di amore del Padre e se vogliamo essere felici, al di là dei problemi e delle sofferenze che ogni relazione umana viene ad incontrare nel suo svolgersi.

La solitudine dell'uomo non può trovare appagamento se non in un suo simile. La prima lettura, dal libro della Genesi, ci parla attraverso immagini simboliche della creazione della donna perché l'uomo potesse vivere un legame di comunione, condizione per la vera felicità. La lettera agli Ebrei ci ricorda come l'amore del Cristo sia modello di ogni amore umano e cristiano. L'incarnazione del Verbo e la sua morte esprimono in pienezza questo amore e la solidarietà di Dio con il genere umano. Ma l'uomo fa fatica ad uscire da una mentalità legalistica e da logiche puramente umane. Una fatica che cozza con l'insegnamento e la testimonianza di Gesù. Il vangelo di questa domenica ce ne dà

un altro esempio. Per superare la logica mondana, Gesù invita a confrontarsi con Dio e con il suo progetto originario. Il resto ne viene di conseguenza.

Dalla parola di Gesù siamo invitati a riflettere sul matrimonio, sacramento oggi così discusso e non facile da vivere con tutte le sue implicanze affettive e di perenne fedeltà richiesta da Dio ai figli suoi che si uniscono nel suo nome. Il mistero di tale unione sponsale è grande, ma noi ne siamo davvero consapevoli?

Che cosa vuol dire oggi, per noi, che «i due diventeranno una carne sola»? Che cosa insegniamo ai nostri figli, e a chi vive con noi, con le parole, ma soprattutto con la vita? Purtroppo non ci facciamo neanche più caso ai matrimoni che finiscono, alle unioni che si creano... E forse non sappiamo nemmeno più apprezzare e valutare la fedeltà quotidiana fatta di piccole cose che sfida i giorni, i mesi e gli anni e costruisce nell'amore quella stupenda realtà che è la famiglia cristiana.

Il matrimonio senza l'amore è un contratto. Forse anche una schiavitù.

Si può sbagliare nella vita anche sposandosi, quando la nostra vocazione non era quella. Purtroppo si dà per scontato che tutti siamo chiamati a farci una famiglia perché sembra la normalità... mentre a monte di ogni scelta ci dovrebbe essere qualcuno – i genitori stes-

Sommario: pag.

L'uomo non divida...	1
Spunti di riflessione	1
o...	2
Festa di S. Francesco	2
La famiglia e la scuola	3
Notizie dalla Parr.	4

si – che invitano a pensare, a capire, a constatare in modo reale se veramente ci sono tutte le condizioni perché tale vocazione sia quella che ci può realizzare, se la persona che ha concentrato tutte le nostre attenzioni risponde realmente ad un progetto e sia veramente adatta a noi...

Il matrimonio esige preparazione, idee chiare, progetti condivisi e portati avanti con responsabilità, soprattutto riguardo ai figli e alla loro educazione. Il matrimonio cristiano esige fede ed impegno e la volontà di costruire la vita in base al progetto di Dio su di noi. (tratto da alleluia)

➡ Spunti di riflessione: La dolcezza di Dio

Tu, o Signore, continui a sfogliare le pagine del mio romanzo, e vi aggiungi sempre parole di pace e di perdono; o Signore, costantemente mi chiami e mi interPELLI anche se non so interpretare la Tua voce, anche se continuo a costruirmi i miei castelli sulla sabbia. Tu mi inseguì, mi passi sempre accanto, inosservato..., e mi sfiori dolcemente con la tua carezza soffice

fino a quando il tuo tenero bacio non prosciuga l'ultima mia lacrima. Tu, o Signore, insisti sempre a voler sottrarre alla morte anche i sordi i falliti, lo sfiduciato e chiunque si ostina a non lasciarsi inebriare dal Tuo eterno soffio rigeneratore... perché, Signore, Tu sei la vita che non muore!

⇒ Festa di S. Francesco

Secondo appuntamento: ci siamo ritrovati in Chiesa alle ore 11.30 per la Messa solenne celebrata dal nostro Vescovo alla presenza delle autorità cittadine con un motivo di festeggiamento in più per nientemeno che un cinquantesimo di matrimonio di Luminari Ilario e Spoletni Liliana



Ma andiamo con ordine seguendo quanto il Vescovo ci ha detto in due momenti distinti. All'inizio della S. Messa ricordando l'evento dei 400 anni dalla posa della prima pietra della chiesa che vuole e deve essere posa di "Pietre vive" cioè formazione e crescita delle chiesa ve-



ra. Il secondo spunto all'omelia sul brano di vangelo quando ha ricordato la chiamata alla fede. "Chi non è contro di noi è per noi": Gesù pronuncia questa specie di sentenza perché gli Apostoli erano rimasti indispettiti a causa di un uomo che cacciava i demoni nel nome di Gesù, senza essere da loro conosciuto. Poi c'è il detto del "bicchier d'acqua": non resterà senza ricompensa chi avrà offerto un bicchiere d'acqua.

Ma è molto di più di una esortazione alla semplice cortesia fraterna, perché le parole di Gesù sono molto dettagliate: la ricompensa è per dare un bicchier d'acqua a voi nel mio nome, e perché siete miei discepoli. Insomma c'è una priorità assoluta per Gesù, quella della evangelizzazione, un'opera talmente urgente, che Dio non si

dimenticherà di nessun contributo dato ad essa. Poi le parole impressionanti sullo scandalo dato ai piccoli. Certo queste parole difendono in primo luogo i bambini e condannano in maniera durissima coloro che attentano alla loro purezza.

Ma il discorso va oltre. Gesù specifica: "Chi scan-



dalizzerà uno solo di questi piccoli, che credono in me...".

Gesù sta dunque parlando dei credenti, dei suoi discepoli. E lo scandalo che Gesù condanna è ogni ostacolo, ogni inciampo posto al già difficile cammino di fede degli altri.

Ultimo il ricordarci la conversione di Francesco chiamato a restaurare la piccola e cadente Chiesa di s. Damiano dopo aver sentito parlare il Crocifisso che per tre volte gli dice: «Francesco, va' e ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina».



Più avanti Francesco comprese come quella chiamata in realtà riguardasse la Chiesa di persone, e di nuovo ecco "le pietre vive" del pensiero iniziale.

Una splendida cerimonia allietata dal nostro insuperabile coro. (B.G.)

➡ La predicazione di Padre Valentino

Primo appuntamento- durante la celebrazione Eucaristica nella ricorrenza dei quattrocento anni della chiesa di San Francesco abbiamo avuto il privilegio di avere tra noi Padre Valentino Natalini per la predicazione delle messe.

Prima di iniziare, con la sua simpatia, ci ha voluto spiegare il motivo per il quale si trovava tra noi: siccome quattrocento anni fa il consiglio comunale deliberava la donazione e costruzione del convento e di chiamare i padri Francescani a Montecarotto, il nostro Parroco ha desiderato che durante questa ricorrenza sia presente almeno un frate francescano e Padre Valentino con soddisfazione ha affermato: "siamo venuti in due!"

Accompagnato da un frate giovane, con la sua profonda semplicità e chiarezza ci ha esposto, durante l'omelia, un approfondimento su una preghiera del Beato Giovanni Paolo II nella sua visita in Assisi il 5 novembre 1978.

Il Papa a San Francesco chiedeva tre doni: il primo era di "aiutarci ad ravvicinare Cristo alla nostra epoca. Il Padre ci spiegava che anche S. Francesco è vissuto in un tempo di profonda crisi dove il sistema feudale era in decadenza ed andava affermandosi la mentalità comunale e lo sviluppo del commercio; anche S. Francesco prima della sua conversione cercò di perseguire il successo, prima nella bottega del padre poi nella carriera militare, ma in lui già emergeva quell' insoddisfazione che lo costrinse a cercare qualcos'altro, doveva rispondere a quell'inquietudine. Francesco troverà la risposta e la troverà solo in Gesù Cristo e nel suo Vangelo. In particolare, ci spiegava Padre Valentino, la conferma della sua scelta l'avrà nel momento in cui incontrerà il lebbroso e si avvicinerà a

Il Padre Valentino per sviluppare questa invocazione ci ha parlato dello stile di vita del santo e della sua predicazione rivolta a tutti, specialmente alle categorie più disagiate.

La sua vita era scandita da periodi di solitudine e di preghiera trascorsi in luoghi solitari (pensiamo al monte della Verna) e da periodi dedicati alla missione, all'annuncio del Regno di Dio.

In tutti i luoghi dove la fede era stata messa da parte e abbandonata veniva riscoperto il suo valore e la sua importanza: la fiamma della fede veniva rinvigorita e ritornava ad ardere l'amore di Dio nei cuori.

I valori cristiani potevano ricostruire una nuova società. Vale la pena riportare la preghiera del Papa: "aiutaci ad abbracciare tutte le sofferenze dell'uomo di oggi, i suoi dubbi, le sue negazioni, i suoi sbandamenti, le sue tensioni i suoi complessi e le sue inquietudini."

Padre Valentino con la sua serenità, rivolto all'assemblea dopo aver letto questa preghiera, ci ha detto: "S. Francesco nella sua epoca ci è riuscito, ora tocca a noi".

Il terzo dono chiesto nella preghiera era: "aiutaci a tradurre tutto in semplice e fruttifero linguaggio evangelico, aiutaci a risolvere tutto in chiave evangelica".

Ci spiegava P.Valentino che S. Francesco è stato un santo che è riuscito ad amare ogni persona perché in ogni volto sapeva vedere il riflesso del Signore, in particolare la categoria che amava più di tutte era quella dei lebbrosi perché sul loro volto contemplava il volto sofferente del Signore Gesù. S. Francesco fu anche un costruttore di pace; come possiamo leggere nel Cantico di Frate Sole: " Laudato Sii, mi Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore". parole scritte dal Santo per rappacificare il Vescovo con il Potestà di Assisi.

Infine Padre Valentino ci ha parlato di San Francesco come patrono dell'ecologia.

Il Santo d' Assisi per primo ha contemplato, nell'ambiente che lo circondava il genio creatore di Dio e ne poteva ammirare un riflesso della bontà e della sua bellezza. Francesco ci ricorda che l'ambiente in cui viviamo è un dono prezioso di Dio, sta a noi tutelarlo e custodirlo. Riportiamo una strofa del Cantico di Frate Sole che ci parla del rispetto che il Santo nutriva per la creazione:

"Laudato Sii, mio Signore con tutte le tue creature specialmente messer lo frate sole

lo quale giorno, e illumini per lui.

Ed ello è bello e radiante con grande splendore;

di te, Altissimo, porta significazione.

Pensiamo che la predicazione di Padre Valentino sia stato un momento prezioso di arricchimento per la nostra comunità. Speriamo che il ricordo dei quattrocento anni dell'arrivo dei francescani a Montecarotto non rimanga solo un'occasione per ricordare il passato, ma sia un momento per riscoprire il messaggio di San Francesco d'Assisi, che è riscoprire Gesù Cristo e il suo vangelo.(G.P. e V.M.)



lui per baciarlo; di questo episodio leggiamo nelle Fonti Francescane: "dalle cose che una volta abborrivo, attinsi dolcezza grande e grande soavità".

Anche i nostri sono tempi di crisi nei quali i giovani in particolare si trovano completamente disorientati; per questo è attuale e urgente la preghiera del beato Giovanni Paolo II. Il secondo dono che il Papa chiedeva a S. Francesco era: "aiutaci S. Francesco d' Assisi ad avvicinare alla Chiesa e al mondo d'oggi il Cristo".

➡ NOTIZIE DALLA PARROCCHIA: SETTIMANA dal 8 al 14 OTTOBRE

Gal 1,6-12; Sal 110 (111); Lc 10,25-37 <i>Chi è mio prossimo?</i>	8 LUNEDÌ LO 3^a set	Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Mercanti Vera per Amalio
S. Dionigi e compagni (mf); S. Giovanni Leonardi (mf) Gal 1,13-24; Sal 138 (139); Lc 10,38-42 <i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i>	9 MARTE-DÌ LO 3^a set	Ore 9.30 S. Messa C. del Crocifisso • Barchiese Maria Leonia per Adriano Ore 10.00 Adorazione Eucaristica e a seguire le confessioni Ore 21 Preghiera Rosario C. Crocifisso
Gal 2,1-2.7-14; Sal 116 (117); Lc 11,1-4 <i>Signore, insegnaci a pregare.</i>	10 MERCOLEDÌ LO 3^a set	Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Sofia Pittori per Almerino, Gino e Fermina Ore 21.15 Prove di canto in Parrocchia
Gal 3,1-5; C Lc 1,68-75; Lc 11,5-13 <i>Chiedete e vi sarà dato.</i>	11 GIOVEDÌ LO 3^a set	Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Cinzia e Paola Cardinali per Valerio Ore 09.30 Incontro Conferenza di S. Vincenzo Ore 21.15 Incontro con le coppie degli anniversari di matrimonio
Gal 3,7-14; Sal 110 (111); Lc 11,15-26 <i>Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.</i>	12 VENERDÌ LO 3^a set	Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso • Betti Massimo e Giuliano per Sebastianelli Pierina (1° anno)
Gal 3,22-29; Sal 104 (105); Lc 11,27-28 <i>Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.</i>	13 SABATO LO 3^a set	Ore 15.00 Catechismo Ore 18 Confessioni in Chiesa Parrocchiale Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale • Zelia Spoletini per Umberto, Claudio, Zida, Guido e Grizi.
28^a DEL TEMPO ORDINARIO Sap 7,7-11; Sal 89 (90); Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 <i>Vendi quello che hai e seguimi.</i>	14 DOMENICA LO 4^a set	Ore 9.30 S. Messa C. di S. Francesco • Fam Schiavoni per Schiavoni Enrico e def. Fam Ore 11.30 S. Messa C. Parrocchiale Festa degli anniversari di Matrimonio Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale • Mazzarini per Nazzareno • Venturi Quattrini Ezia per Alfredo e Adria • Sartarelli Tullio per Riccardo, Albina, Claudio. • Spoletini Letizia per Deonilda, Giuseppe, Elisa, Carlo.

AVVISI: Martedì preghiera del rosario meditato ore 21 presso C. Crocifisso animata dal gruppo dell'Immacolata

-Giovedì 11 ottobre incontro con le coppie che festeggeranno gli anniversari di matrimonio tenuto da Giulia e Tommaso della pastorale familiare nazionale.

-Domenica Ottobre ore 11.15 C..Parrocchiale Ricorrenza dei lustri Chi festeggerà l'Anniversario di Matrimonio con le ricorrenze degli anni 5 10 15 20 25 30 35 40 45 ecc. Segnalare la presenza per una buona organizzazione entro il 10/10.